

GUIDA ALL'ASCOLTO

Composto originariamente per clarinetto, viola e pianoforte, il "Trio dei birilli" é qui eseguito nella versione per clarinetto , violoncello e pianoforte. E' detto dei "birilli" perché sembra che la prima esecuzione sia avvenuta in una casa viennese dove si svolgevano vari giochi di società, tra cui uno dei più apprezzati era appunto quello dei divertenti oggetti da bowling. E' sicuramente una composizione dal carattere raccolto ed intimista, anche se il titolo farebbe supporre un brano frivolo e giocoso.

L' "Andante" iniziale avvince l'ascoltatore proprio per il senso di calma e serenità quasi olimpica che trasmette. Nel "Minuetto" successivo, tale caratteristiche acquistano un tono solenne prima di stemperarsi nella dolcissima atmosfera del "Rondeau" finale. La caratteristica saliente di questa composizione é la perfetta fusione fra i tre strumenti, impegnati ora ad esporre un dialogo di fluenti melodie, ora a sostenersi ritmicamente a vicenda.

Pubblicato nel 1798, il Trio op. 11 é l'unica composizione che Beethoven dedicò all'organico clarinetto, violoncello e pianoforte (il clarinetto può essere sostituito dal violino); l'op. 38 ,scritta per la medesima formazione, é infatti una trascrizione dal celebre Settimino.

L' op. 11 é una partitura che si segnala perché palesa già decisamente la mano sicura del suo autore, volta all'essenzialità e alla compattezza del discorso musicale; quindi una pagina non estranea alla via maestra del pensiero beethoveniano.

Il Trio si apre con un "Allegro con brio" di grande dinamismo; seguono un intenso "Adagio" in mi bemolle maggiore, un "Allegretto" con nove variazioni e coda sul tema "Pria ch'io l'impegno", tratto dall'opera "L'amor marinaro ossia il Corsaro" di Joseph Weigl, prolifico ed apprezzato maestro del tempo.

A cura di Alessandra Rosso



DOMENICA 8 Luglio 2012 ore 21,30

*Chiesa di S. Bernardino
SOMMARIVA PERNO (CN)*

CONCERTO

"Vienna in musica tra '700 e '800"

*Andrea Garotto , clarinetto
Stefano Dellegrino , violoncello
Alessandra Rosso, pianoforte*



Programma

W.A.MOZART(1756-1791)- Kegelstatt-Trio (Trio dei birilli)

in mi bem.magg. K 498

-Andante

-Menuetto

-Rondeau(Allegretto)

L.Van BEETHOVEN(1770-1827)-Trio in si bem.magg.op.11

-Allegro con brio

-Adagio

-Allegretto-Allegro

(Tema e variazioni)

Andrea Sarotto, nasce nel 1980 e nel 2002 si diploma brillantemente in clarinetto presso il Conservatorio "G.F.GHEDINI" di Cuneo sotto la guida del M°M.Mazzone; successivamente frequenta i corsi di specializzazione per fiati presso l'Accademia Nazionale di S. Cecilia con il M°A.Carbonare. Nel 2008 consegue il Diploma Accademico di II livello ad indirizzo cameristico presso il medesimo Conservatorio cuneese con votazione finale di 110/110 e lode e nel 2011 il Biennio di II livello per la formazione dei docenti nella classe di concorso di strumento musicale. Parallelamente prosegue il suo perfezionamento presso l'Accademia Superiore di musica di Brescia sotto la guida del M°E.M.Baroni. Nel 2003 vince una borsa di studio per partecipare al Corso di Formazione Orchestrale post-Diploma organizzato dal Conservatorio "N. Paganini" di Genova e un'altra nel 2007 nell'ambito del corso di qualificazione per professori d'Orchestra "Progetto Palcoscenico" a Pescara dove ha la possibilità di perfezionarsi, tra gli altri, con il M°F.Meloni.

In formazione col violoncello e il pianoforte si è segnalato in importanti concorsi cameristici a livello Nazionale ed è stato finalista al Concorso Nazionale delle Arti col trio di fiati Janus. Ha collaborato con l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, con l'Orchestra Filarmonica di Torino, con le quali prende parte anche al festival MI-TO, l'Orchestra Sinfonica di Rivoli, l'Orchestra Sinfonica di Pescara, l'Orchestra Sinfonica Abruzzese, l'Orchestra "B. Bruni" di Cuneo, con l'Orchestra "G.F. Pressenda" di Alba, l'Ensemble Orchestral des "Alpes de la Mer" di Nice (Francia) ed ha effettuato alcune registrazioni con il gruppo "Fiati Insieme" di Torino. Nel Settembre 2008 risulta idoneo alle selezioni per far parte dell'Orchestra dell'Accademia del Gran Teatro del Liceu di Barcellona.

Svolge attività cameristica in diverse formazioni suonando per Piemonte in Musica, MusicArte, "Festival Mistà", Unione Musicale di Torino, "Suoni dal Monviso", Associazione Amici Nuovo Carlo Felice di Genova e Settimana Mozartiana a Chieti. Attualmente si dedica anche allo studio del Clarinetto Basso con il M°R.Bocchio e presso l'Accademia di Clarinetto Basso di Pordenone, con il M°P.De Gaspari. Dal 2010 è docente di clarinetto/saxofono presso l'Istituto Musicale "G. Mosca" di Boves.

Stefano PELLEGRINO, violoncellista, nato a Cuneo nel 1987, ha compiuto gli studi scientifici parallelamente a quelli musicali. Ha studiato presso il Conservatorio "G.F. Ghedini" di Cuneo, diplomandosi a pieni voti sotto la guida di Paola Mosca. Attivo come camerista, si è dedicato al quartetto d'archi sotto la guida di Manuel Zigante, violoncellista del Quartetto d'Archì di Torino.

Fa parte attualmente del Trio "MIR", insieme con il violinista Alessandro Chiapello e la pianista Alessandra Rosso, con la quale collabora stabilmente anche in duo. Svolge altresì attività cameristica con l'arpista Giovanni Selvaggi e la pianista Irina Rissling. Collabora con diverse Orchestre tra cui l'Orchestra "Bartolomeo Bruni" di Cuneo. Nel 2007 ha eseguito, come solista, il concerto di Saint-Saens con l'Orchestra del Conservatorio "G.F. Ghedini". Si è distinto tra i finalisti nell'ambito del "Premio delle Arti 2009" (sezione Archi) che si è tenuto in marzo a Verona. Ha partecipato a diverse edizioni dei corsi musicali di Veruno (NO). Suona un violoncello Aloisius Lanaro del 1975 appartenuto al M° Renzo Brancaleone.

Alessandra ROSSO Allieva di Maria Golia, ha studiato poi con Leonardo Bartelloni e si è diplomata come privatista, presso il conservatorio "A. Boito" di Parma, sotto la guida di Roberto Cappello, di cui ha seguito i corsi di perfezionamento. Dal 2004 continua a Napoli l'approfondimento del repertorio solistico con la pianista Laura De Fusco, allieva del grande didatta Vincenzo Vitale. Relativamente alla musica da camera, ha frequentato un biennio di perfezionamento con il Trio Debussy, primo gruppo residente dell'Unione Musicale di Torino. Ha ottenuto il 1° Premio Assoluto al Concorso Nazionale di Bobbio (PC) edizione '96 ed il 1° Premio al Concorso Internazionale di Casarza Ligure (GE) edizione '99. Ha inoltre conseguito buone classificazioni in altri concorsi fra

cui il Torneo Internazionale di Musica (96' 98), il Concorso Nazionale Pianistico di Albenga ('96), il Concorso "Trofeo Kawai" di Tortona ('97).

Dal 2002 al 2007 ha collaborato come docente di Pianoforte Principale presso il Civico Istituto Musicale di Saluzzo gestito dal Consorzio "Scuola di Alto perfezionamento Musicale" e dal 2003 insegna presso l'Istituto Diocesano di Musica Sacra di Cuneo. Attualmente è docente di Pianoforte, Teoria e Solfeggio presso l'Istituto "G. Mosca" di Boves (CN). Svolge intensa attività cameristica: ha preso parte alla serie di concerti "Lente di ingrandimento", promossa dall'Orchestra Filarmonica di Torino, al fine di portare la musica da camera al di fuori delle sale da concerto. E' componente del "Trio Mir" (violino, violoncello, pianoforte), gruppo residente dell'Associazione "Amici della Musica di Busca" nel 2010. Diversi i concerti liederistici (voce e pianoforte). Suona in formazione stabile con il violoncellista Stefano Pellegrino e il clarinetista Paolo Montagna. Esegue concerti come solista e camerista a favore del Centro S. Francis Children (Kenya) nato per garantire sostentamento e istruzione ai bambini di strada o di famiglie poverissime. Recentemente è iniziata una collaborazione con l'orfanotrofio "La Crèche" a Betlemme. Inoltre ha offerto la sua collaborazione per sostenere la diffusione dell'Opera "Dalle tenebre alla Luce" in Romania, Ucraina ed Africa.

